

IN QUESTA SETTIMANA

Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.30 S. Paolino

Sabato e viglie: ore 17.30 Chiesa del Sacro Cuore - ore 18.30 S. Paolino

Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.30 S. Paolino

ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* **Lunedì - Martedì - Mercoledì ore 21.00:** conclusione mese mariano recita del S. Rosario nel Cortile alla Grotta della Madonna di Lourdes

* **Martedì 29 ore 16.30: ASCOLTO DELLA PAROLA** 

* **Mercoledì 30 ore 17.00:** Santo Rosario nella Cappella del Santissimo

* **Giovedì 31 ore 21.00: ASCOLTO DELLA PAROLA** 
condiviso con i fratelli Ortodossi e Valdesi

* **Venerdì 1 ore 21.00:** nella CHIESA DI S. RITA Campo di Aviazione Veglia di Preghiera per la Città di Viareggio. Tutte le parrocchie si ritrovano davanti il Signore per pregare ed affidarle la Città

* **Domenica 3 prima del mese:** ore 9.00 - 10.45 Adorazione silenziosa Ad ogni S. Messa faremo la raccolta per le necessità della Parrocchia e la condivisione con le famiglie bisognose

DOMENICA 3 GIUGNO 2018

Solennità del Corpus Domini

PARROCCHIA DI SANTA RITA

Ore 17.30 Adorazione Eucaristica - Ore 18.00 Vespri Solenni

Ore 18.30 S. Messa concelebrata presieduta da Mons. Italo Castellani a cui prenderanno parte i presbiteri delle comunità parrocchiali della zona e processione eucaristica per le vie del quartiere.

Al termine BENEDIZIONE SOLENNE

**Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico B)
SS. TRINITA'**

VIII Settimana Settimana del Tempo Ordinario - IV del Salterio

Domenica 27: Dt 4,32-34.39-40; Sal 32; Rm 8,14-17; Mt 28,16-20

Lunedì 28 : 1Pt 1,3-9; Sal 110; Mc 10,17-27

Martedì 29 : 1Pt 1,10-16; Sal 97; Mc 10,28-31

Mercoledì 30: 1Pt 1,18-25; Sal 147; Mc 10,32b-45

Giovedì 31 : Sof 3,14-18a o Rm 12,9-16b; Cant. Is 12,8.10-14; Lc 1,39-56

Venerdì 1 : 1Pt 4,7-13; Sal 95; Mc 11,11-26

Sabato 2 : Giuda 17,20-25; Sal 62; Mc 11,27-33

Domenica 3 : Es 24,3-8; Sal 115; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio



0584-30926



info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

**Anno XLIII - N. 21 - Domenica 27 Maggio 2018
SS. TRINITA'**

Ci sono andati tutti all'ultimo appuntamento sul monte di Galilea. Sono andati tutti, anche quelli che dubitavano ancora, portando i frammenti d'oro della loro fede dentro vasi d'argilla: sono una comunità ferita che ha conosciuto il tradimento, l'abbandono, la sorte tragica di Giuda; una comunità che crede e che dubita: «quando lo videro si prostrarono. Essi però dubitarono». E ci riconosciamo tutti in questa fede vulnerabile. Ed ecco che, invece di risentirsi o di chiudersi nella delusione, «Gesù si avvicinò e disse loro...». Neppure il dubbio è in grado di fermarlo. Ancora non è stanco di tenerezza, di avvicinarsi, di farsi incontro, occhi negli occhi, respiro su respiro. È il nostro Dio "in uscita", pellegrino eterno in cerca del santuario che sono le sue creature. Che fino all'ultimo non molla i suoi e la sua pedagogia vincente è "stare con", la dolcezza del farsi vicino, e non allontanarsi mai più: «ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». Il primo dovere di chi ama è di essere insieme con l'amato. «E disse loro: andate in tutto il mondo e annunciate». Affida ai dubitanti il Vangelo, la bella notizia, la parola di felicità, per farla dilagare in ogni paesaggio del mondo come fresca acqua chiara, in ruscelli splendidi di riverberi di luce, a dissetare ogni filo d'erba, a portare vita a ogni vita che langue. Andate, immergetevi in questo fiume, raggiungete tutti e gioite della diversità delle creature di Dio, «battezzando», immergendo ogni vita nell'oceano di Dio, e sia sommersa, e sia intrisa e sia sollevata dalla sua onda mite e possente! Accompanate ogni vita all'incontro con la vita di Dio. Fatelo «nel nome del Padre»: cuore che pulsa nel cuore del mondo; «nel nome del Figlio»: nella fragilità del Figlio di Maria morto nella carne; «nel nome dello Spirito»: del vento santo che porta pollini di primavera e «non lascia dormire la polvere» (D.M. Turollo). Ed ecco che la vita di Dio non è più estranea né alla fragilità della carne, né alla sua forza; non è estranea né al dolore né alla felicità dell'uomo, ma diventa storia nostra, soffio d'amore di Dio su ogni creatura.

